



## Comune di Molveno

Piazza G. Marconi, 1  
38018 Molveno (TN)  
Telefono: 0461 586936  
Fax: 0461 586968

codice fiscale e partita IVA: 00149120222  
e-mail: molveno@comuni.infotn.it  
pec: comune@pec.comune.molveno.tn.it  
sito web: www.comune.molveno.tn.it

### COMUNE DI MOLVENO Provincia di Trento BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

#### NOTA INTEGRATIVA

##### Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Nel corso del 2018 il Comune ha provveduto alla cessione delle reti e dei clienti dell'azienda elettrica comunale a Dolomiti Energia spa. Il personale adibito a tale servizio era costituito da un assistente tecnico, da un operaio specializzato e da un coadiutore amministrativo a 18 ore settimanali. A seguito di concertazione con il personale stesso e con le associazioni sindacali, si è concordato di mantenere i tre dipendenti nell'organico del comune e di adibirli ai seguenti servizi: assistente tecnico al servizio illuminazione pubblica, operaio specializzato al servizio idrico integrato, mentre il coadiutore amministrativo, fintanto che sarà necessario e saranno concluse tutte le incombenze amministrative, si dedicherà al servizio energia elettrica e successivamente trasferito al servizio di segreteria. A seguito di tale operazione il costo del personale è stato redistribuito anche nel bilancio di previsione 2019 – 2021 sui nuovi servizi.

### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo" In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
  - IMIS – Imposta immobiliare semplice
  - Proventi da taglio ordinario di boschi
  - Proventi servizio idrico
  - Proventi servizio depurazione acque
  - Proventi servizio smaltimento acque di rifiuto
  - Fitti attivi di fabbricati
  - COSAP – Canone occupazione spazi ed aree pubbliche
2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi
3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio. La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Come da prospetto allegato al bilancio, il Fondo crediti dubbia esigibilità è stato quantificato in €. 127.234,38 per l'esercizio 2019, €. 123.072,98 per il 2020 ed €. 129.550,50 per l'esercizio 2021;

#### **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

1. Fondo rischi: **NEGATIVO**
2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate: **NEGATIVO**
3. Fondo trattamento fine rapporto dipendenti €. 30.000,00 per gli esercizi 2019 – 2020 - 2021

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo

non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Dal 2018 l'accantonamento al fondo dovrà essere determinato per un importo pari al risultato d'esercizio (o al saldo finanziario) negativo non immediatamente ripianato, ed in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall'Ente. Alla data attuale nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2017 accertato ai sensi di legge. L'equilibrio complessivo della gestione 2018-2020 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera. Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

**1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:**

|                                                                     |              |
|---------------------------------------------------------------------|--------------|
| Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018           | 685.034,19   |
| Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018            | 667-577,60   |
| Entrate accertate nell'esercizio nell'esercizio 2018                | 7.536.459,21 |
| Uscite già impegnate nell'esercizio 2018                            | 7.482.371,36 |
| Variazioni dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2018  | 8.545,38     |
| Variazioni dei residui passivi già verificatisi nell'esercizio 2018 | 15.303,39    |

**Risultato di amministrazione al 31.dicembre 2018alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018**

**1.413.457,65**

|                                                                |      |
|----------------------------------------------------------------|------|
| Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017   | 0,00 |
| Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017    | 0,00 |
| Variazione dei residui attivi presunte per il restante periodo | 0,00 |

|                                                                 |                   |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------|
| Variazione dei residui passivi presunte per il restante periodo | 0,00              |
| Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018                 | 813.857,50        |
| <b>Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018</b>      | <b>599.600,15</b> |

**Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :**

**a) Parte accantonata**

|                                             |                   |
|---------------------------------------------|-------------------|
| Fondo crediti di dubbi e difficile esazione | 276.099,72        |
| <b>Totale parte accantonata</b>             | <b>276.099,72</b> |

**b) Parte vincolata**

|                                                                     |             |
|---------------------------------------------------------------------|-------------|
| Parte vincolata Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00        |
| Vincoli derivanti da trasferimenti                                  | 0,00        |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui                        | 0,00        |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente                            | 0,00        |
| Altri vincoli da specificare                                        | 0,00        |
| <b>Totale parte vincolata</b>                                       | <b>0,00</b> |

**c) Parte destinata agli investimenti** **0,00**

**Totale destinata agli investimenti** **0,00**

**Totale disponibile** **323.500,43**

**Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto

imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

**In fase di predisposizione del bilancio 2019-2021, il FPV non è stato quantificato, ma verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.**

**Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento per quanto riguarda gli esercizi 2019 – 2020 - 2021

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Molveno ha concesso garanzia alla Società in house SITM spa per un mutuo di €. 1.500.000,00 assunto presso la Banca Infrastrutture e Sviluppo spa di Roma. Il piano di ammortamento del prestito prevede trenta rate semestrali si €. 68.793,31 dal 2013 al 2027, comprensive di capitale e di interessi al tasso del 2,196.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco degli Organismi, Enti strumentali e Società con l'indicazione della relativa quota percentuale di partecipazione : 3. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente**

**Partecipazioni dirette**

| Progressivo | Denominazione società                                 | Codice fiscale società | % Quota di partecipazione |
|-------------|-------------------------------------------------------|------------------------|---------------------------|
| 1           | Società Incremento Turistico Molveno spa              | 00180390221            | 100,00                    |
| 2           | Azienda per il turismo Dolomiti Paganella s.cons.r.l. | 01902590221            | 9,615                     |
| 3           | Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop               | 01533550222            | 0,51                      |

|   |                                  |             |        |
|---|----------------------------------|-------------|--------|
| 4 | Molveno Holiday s.con.r.l.       | 01901050227 | 16,00  |
| 5 | Informatica Trentina spa         | 00990320228 | 0,0098 |
| 6 | Trentino Trasporti Esercizio spa | 02084830229 | 0,0143 |
| 7 | Primiero Energia spa             | 01699790224 | 0,105  |
| 8 | Trentino Riscossioni spa         | 02002380224 | 0,0111 |

Partecipazioni indirette detenute attraverso: (specificare la "tramite").

*Tramite la società Informatica Trentina S.p.a.*

| Progressivo | Denominazione società                                       | Codice fiscale società | % Quota di partecipazione società/organismo tramite |
|-------------|-------------------------------------------------------------|------------------------|-----------------------------------------------------|
| 1           | Centro servizi condivisi società consorziel a resp limitata | 02307490223            | 8,33                                                |

*Tramite la società Trentino Riscossione S.p.a.*

| Progressivo | Denominazione società                                       | Codice fiscale società | % Quota di partecipazione società/organismo tramite |
|-------------|-------------------------------------------------------------|------------------------|-----------------------------------------------------|
| 1           | Centro servizi condivisi società consorziel a resp limitata | 02307490223            | 8,33                                                |

*Tramite la società Trentino Trasporti S.p.a.*

| Progressivo | Denominazione società                                       | Codice fiscale società | % Quota di partecipazione società/organismo tramite |
|-------------|-------------------------------------------------------------|------------------------|-----------------------------------------------------|
| 1           | Centro servizi condivisi società consorziel a resp limitata | 02307490223            | 8,33                                                |

*Tramite la società Società Incremento Turistico Molveno S.p.A.*

| Progressivo | Denominazione società      | Codice fiscale società | % Quota di partecipazione società/organismo tramite |
|-------------|----------------------------|------------------------|-----------------------------------------------------|
| 1           | Funivie Molveno Pradel spa | 01104410228            | 14,57                                               |

I bilanci sono disponibili all'indirizzo internet  
**<http://www.comune.molveno.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate>**

Molveno, 27 DICEMBRE 2018

Il responsabile del servizio finanziario  
Giordani Attilio

